

Polemiche sull'autovelox

In questi giorni sono stati molti, gli interventi, sia sui giornali locali che in altre sedi, circa l'opportunità di impiegare l'autovelox. Come sindaco intendo ribadire che il compito principale che la carica mi impone è la tutela degli abitanti del mio comune. Ora, tutti possono constatare, ed in particolare chi ha almeno la mia età, che le strade su cui viene installato l'autovelox erano fino ad alcuni anni fa veramente delle circonvallazioni. Oggi invece, pur trattandosi di strade provinciali sono a tutti gli effetti arterie che attraversano il centro abitato. Con tutto ciò che ne consegue in termini di sicurezza per chi vive in quelle zone.

Sicuramente non è sufficiente l'impiego dell'autovelox a rendere sicure le strade e chi vicino ci abita, ma siamo fortemente convinti che l'impiego del misuratore elettronico della velocità abbia una fondamentale funzione di deterrente. Soprattutto nei riguardi di coloro i quali, ignorando di transitare in un centro urbano, non accennano ad abbassare la velocità. E' ormai vezzo in Italia, da un lato chiedere più rigore verso gli altri e poi, da un altro, lamentarsene non appena tra le pieghe dei provvedimenti legislativi si scopre che tali norme impongono un rigore che tocca tutti noi da vicino. Basti pensare alle reazioni di quest'estate, poco dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada o, in tempi più recenti, delle norme che interessano i proprietari dei cani. Un fatto è certo: in Italia di leggi e norme ce ne sono forse anche troppe, basterebbe rispettarle! Ora, i limiti stradali esistono e sono noti a tutti. Sarebbe sufficiente osservarli e l'autovelox diventerebbe uno strumento assolutamente inutile. Con conseguente sospiro di sollievo non soltanto degli automobilisti. Voglio in questa sede ribadire, ancora una volta, che l'impiego dell'autovelox non è certamente un modo per arricchire le casse del Comune o per far quadrare il bilancio comunale. Ciò che molti ignorano sono le lamentele che arrivano al Comune da parte di chi in quelle zone ci abita. Specialmente lungo la provinciale, troppo spesso scambiata come pista di gara e non via di collegamento sulla quale si affacciano numerose abitazioni. C'è chi auspicherebbe una maggiore presenza delle forze dell'ordine, invece dell'autovelox. Anche in questo caso però è bene che si sappia che l'impiego del personale al di fuori del normale orario di servizio non è così semplice come potrebbe sembrare e crea dei problemi di copertura di altri servizi lungo la giornata. Abbiamo sperimentato, credo con discreto successo, la soluzione dei dorsi lungo corso Marconi e via Paesana. Ora questi dissuasori vengono piazzati anche al Serro. E' innegabile però che essi diventano fastidiosi per chi la velocità prevista è abituato a rispettarla.

Dovremmo tutti essere un po' più coerenti e non cercare sempre e solo di voler adattare le norme al nostro comodo. La libertà di ciascuno non può mai ledere quella degli altri. La sicurezza della gente, ragazzi e anziani in primo luogo, viene prima di tutto. Anche di chi, irridendo le regole, pretende di correre all'impazzata senza metterne in conto le conseguenze.

il sindaco
roberto moine

Approvata la variante strutturale al Piano Regolatore - Nuovi spazi per insediamenti artigianali

Prgc: il futuro sviluppo del paese

Il 16 settembre scorso il consiglio comunale ha adottato, con l'astensione della minoranza, il progetto preliminare della variante al Prgc. I motivi che hanno reso necessaria tale variante, si legge nella relazione illustrativa redatta dal tecnico incaricato arch. Davide Sellini dello Studio Architetti Associati di Saluzzo, "sono stati definiti sulla base dell'aggiornamento di un'indagine conoscitiva della situazione locale tenendo conto sia delle dinamiche in atto che dell'evoluzione delle attività economiche in rapporto alla realtà sociale ed alle aspettative di concreta realizzabilità degli interventi che il processo gestionale dell'attuale pianificazione non sempre ha favorito". Dal punto di vista prettamente tecnico, si legge ancora nella relazione, è stata "constatata la necessità di una normativa più facilmente interpretabile e più fattivamente applicabile al fine di favorire le ipotesi di sviluppo".

Sulla base dei suddetti presupposti è negli obiettivi del nuovo "Piano" il proprio dimensionamento in rapporto alle necessità insediative, produttive ed occupazionali prevedibili nel periodo di dieci anni di validità del piano stesso. Per quanto concerne le previsioni della variante, ossia ciò che più interessa dal lato pratico, si può affermare che le Norme Tecniche di Attuazione sono state interamente riscritte per essere adeguate alle attuali esigenze, senza tuttavia modificarle sostanzialmente. Le novità più consistenti riguardano il recupero dei fabbricati rurali isolati non destinati precedentemente ad abitazione a condizione che ne sia dimostrato l'effettivo abbandono alla data di adozione del Prgc, mentre in precedenza erano recuperabili solo come am-

AVVISO

La delibera n.30 del 16 settembre 2003 con la quale il consiglio comunale ha adottato il progetto preliminare di variante strutturale al Prgc, con gli atti tecnici, è depositata presso la segreteria comunale, pubblicata per estratto all'albo pretorio del comune a far data dal 25 settembre 2003 per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e presentare, nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Tali proposte dovranno essere formulate per iscritto su carta legale (euro 10,33) e presentate al protocollo del comune durante l'orario di apertura al pubblico.

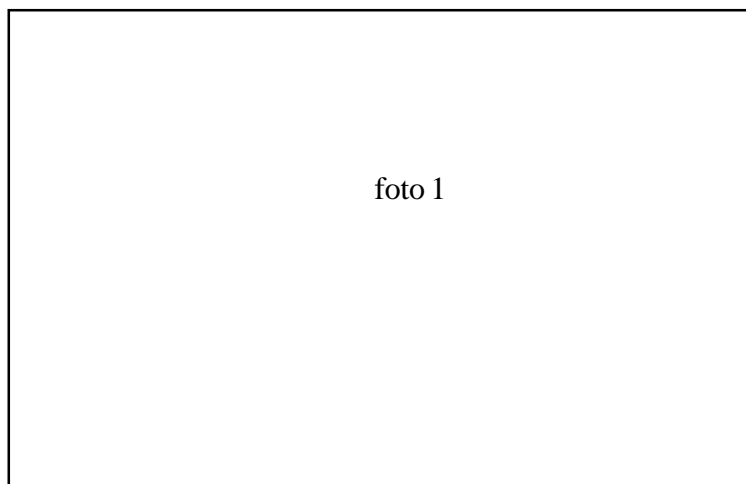


foto 1

a robella la più grande nuova area artigianale (battisti)

piamento di residenze rurali esistenti. All'interno del centro urbano, descritto da apposite schede con apposite normative, sono poi stati individuati dei lotti liberi in cui potranno essere realizzate delle nuove costruzioni a differenza del Piano precedente dotato di un'unica delimitazione senza particolari distinzioni.

Le nuove costruzioni potranno pertanto essere realizzate solo

nei lotti liberi delimitati mentre per la parte restante di Centro Urbano, gli indici potranno essere utilizzati solo per ampliare i fabbricati esistenti. Si segnala altresì la modifica dei sistemi di calcolo dei parametri urbanistici in funzione del regolamento edilizio già approvato precedentemente. In merito alle zonizzazioni, sono state inserite nuove aree di completamento residen-

ziale e delle consistenti nuove aree produttive vicino ai nuclei frazionali di Robella (la più estesa, oltre il pilone, verso via San Chiaffredo di Bollano) e del Serro (località Gambassola) ed una nuova area da destinare a campeggio a Mombracco (B.ta Lombardi). E' stata inoltre riproposta una modifica delle norme per quanto riguarda gli annucleamenti rurali (Rocchetta) in zona di Pto al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di completamento all'interno delle aree stesse. Si segnala infine l'adeguamento al Pai (Piano Assetto Idrogeologico) ed alla circolare 7/Lap delle Nta comportante, per i vari interventi da attuare su tutto il territorio comunale, la redazione di una verifica geologica preliminare che attesti la fattibilità dell'intervento nel contesto idrogeologico considerato. Il progetto preliminare è ora in pubblicazione ed in deposito presso gli uffici comunali sino al 24 ottobre 2003; nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni e/o proposte scritte.

antonello ferrero

Domenica 9 novembre commemorazione dei caduti e inaugurazione

Restauro per il monumento

L'annuale festa del 4 novembre istituita per onorare e ricordare i caduti di tutte le guerre, quest'anno si svolgerà la domenica 9 novembre. Il sindaco e la giunta comunale, su iniziativa dell'associazione Militari in Congedo, hanno voluto costituire un comitato, formato da persone rappresentanti il comune, le associazioni dei reduci di guerra, dei militari in congedo, del gruppo alpini e della Pro Loco, per organizzare questa festa che comprenderà due eventi molto importanti. Il primo. Oltre la commemorazione per i nostri concittadini caduti in guerra, quest'anno l'amministrazione comunale intende porgere una benemerita a quei soldati che, obbedendo al richiamo della patria, hanno avuto la fortuna di ritornare e di essere ancora oggi tra noi: i reduci di guerra. Il secondo evento sarà l'inaugurazione del monumento delle lapidi dei caduti ubicato sotto l'ala comunale, che sta subendo dei lavori di restauro. Il progetto è stato proposto dall'associazione dei militari in congedo alla giunta comunale ed in seguito elaborato e portato avanti dal comitato e finanziato in parte con un contributo dell'associazione stessa, da sponsor locali e dal comune.



foto 2

le lapidi del monumento ai caduti sotto l'ala (battisti)

E proprio da queste pagine del "Sanfrontese", il comitato si appella e confida nella sensibilità di tutti i cittadini, in quanto finanziariamente la necessaria rimessa a nuovo del monumento è abbastanza consistente. Chiunque intendesse contribuire con un'offerta personale a memoria dei cari sanfrontesi caduti (come già successo in passato) può farlo agli indirizzi pubblicati qui di lato. A chi aderirà a questa iniziativa, giunga sin d'ora un sentito ringraziamento da parte del comitato in memoria e ricordo del sacrificio dei sanfrontesi caduti per il nostro paese.

daniela cacciolato

Le offerte potranno essere effettuate presso:

**Uffici Comune di Sanfront
Associazione Pro Loco**
Crs filiale di Sanfront
c/c n. 11130551 (causale:
offerta per Monumento Lapidi)
Ivo Brondino
0175-948917
Daniela Cacciolato
0175-948539
Antonino Fringuello
0175-948919
Rosario Grande
0175-948943

Sparisce il cortile delle scuole

Il progetto dei lavori relativi alla sistemazione dell'alveo del rio Albetta nella zona di centro abitato sta volgendo al proprio epilogo con l'approvazione della perizia esecutiva redatta dall'ing. Valter Ripamonti di Pinerolo propedeutica all'espletamento delle procedure d'appalto che, entro fine anno, porteranno verosimilmente a conoscere il nome dell'impresa che si occuperà del più "costoso" intervento nella storia dell'amministrazione pubblica sanfrontese. Trattasi di un'opera da 1.100.000 euro interamente finanziata dalla Regione Piemonte.

Per quanto concerne il dettaglio delle opere eseguibili, in primo luogo vi è il rifacimento di un tratto di canale (80 metri) antistante le scuole del capoluogo ove si prevede una spesa di circa 258.000 euro. Nel caso specifico saranno praticamente "eliminati" gli attuali giardinetti e per accedere alle scuole del capoluogo sarà realizzato un nuo-



foto 3

dovrà essere scoperto il tratto di albetta presso le scuole (battisti)

vo ponte di collegamento. Saranno invece rifatti i "passaggi" con il retro delle scuole e con via Borgna per l'accesso alle case ivi esistenti ed al magazzino comunale. Al riguardo si fa osservare che nella seduta consiliare del 16 settembre la minoranza ha chiesto dove si sarebbe inteso "ripristinare" il suddetto spazio pubblico suggerendo, nel contempo, il sito limitrofo all'ufficio postale ed ottenendo, in merito dal sindaco un impegno circa l'ap-

profondimento dell'argomento. Tornando ai lavori eseguibili vi è poi la realizzazione di un muro di difesa spondale di circa 180 metri per il quale saranno impegnati altri 93.000 euro.

Tra le opere più importanti vi è la realizzazione di scogliere a protezione dei fabbricati situati ai margini del corso d'acqua, il resto delle opere sarà invece riferito al rifacimento di ponticelli, attraversamenti stradali di manufatti vari ed alla pulizia e disalveo di alcuni tratti del canale dove i materiali litoidi si sono accumulati in quantità maggiore. Per quanto concerne il ponte su via Divisione Cuneense si prevede un intervento a carico della Provincia di Cuneo inserito idraulicamente nel contesto dell'area di verifica. L'intervento nel suo

insieme riguarderà uno sviluppo complessivo pari a 950 metri partendo dal ponticello in via Comba Albetta sino alla suddetta strada provinciale. Tali opere si sono rese indispensabili a seguito dell'emanazione del Pai (Piano Assetto Idrogeologico) poiché nella zona del concentrico, definita con terminologia geologica di "conoide attivo", potrebbero esserci dei rischi connessi ad un dissesto idrogeologico e pertanto il corso d'acqua necessita di urgenti opere di "messa in sicurezza".

Fino a quando tali opere non saranno realizzate, a seguito dell'entrata in vigore del suddetto Pai, nella zona del concentrico non sarà consentita praticamente alcuna attività edilizia (fatta eccezione per la manutenzione ordinaria) nonostante la variante strutturale al Piano Regolatore abbia previsto l'adeguamento alla famosa circolare 7 Lap riferita appunto alle zone ove esistono le suddette problematiche. "L'adeguamento idraulico del corso d'acqua (si legge nella relazione allegata al progetto) consentirà comunque, a lavori ultimati, la revisione delle fasce e dei limiti edificati a vantaggio della riqualificazione urbanistica locale".

antonello ferrero

La piazza di Robella

Sono in corso le opere per la sistemazione di via Paesana appaltate all'impresa Costrade di Saluzzo per 19.131 euro e per la sistemazione di corso V.Veneto (I lotto) aggiudicate alla stessa impresa al prezzo di 21.468 euro. Hanno avuto inizio altresì i lavori per la sistemazione della sala consiliare e dell'atrio del palazzo comunale dove sarà collocato in opera uno stemma realizzabile con un mosaico ceramato prevedendo una spesa complessiva di 5.000 euro. Nella sala sopracitata era stata prevista in un primo tempo la sostituzione del pavimento per poi optare per la più economica lucidatura del vecchio ma decoroso pavimento in graniglia.

Tra gli interventi appaltati risultano, in particolare, la costruzione di un nuovo parcheggio in frazione Robella nell'area limitrofa alla strada provinciale. I lavori consistranno nella realizzazione di un muro di contenimento in cemento armato, nella demolizione di un fabbricato in muratura preesistente con la successiva realizzazione di un nuovo servizio igienico, oltre ad alcune opere complementari e di finitura. Tali interventi saranno realizzati dall'impresa Demaria Giancarlo di Rifreddo aggiudicatasi l'appalto per l'importo di 15.864 euro. Segnaliamo altresì l'affidamento dei lavori relativi al restauro conservativo dell'ex asilo in via Trieste (3° lotto) riguardanti perlopiù la-

vori di finitura che garantiranno la realizzazione della nuova biblioteca e due nuovi locali per le associazioni operanti sul territorio. Sarà la ditta Barra costruzioni di Racconigi ad intervenire in merito avendo praticato il prezzo migliore su un progetto complessivo di 65.000 euro.

Tra i lavori appaltati è necessario annoverare anche un altro intervento, che, per la sua natura, può essere inteso quale un "nuovo servizio" anziché un'opera vera e propria. E' stata in effetti emanata una direttiva dall'amministrazione comunale all'ufficio competente "nel senso di porre in essere dei provvedimenti necessari all'individuazione di un'unica impresa esecutrice degli allacciamenti alle reti acquedottistiche e fognarie e conseguenti ripristini con l'obbligo di garantire standard predefiniti di qualità e corretta esecuzione, compreso, in particolare, il ricarico del manto stradale a congrua scadenza dal primo intervento". L'ufficio tecnico ha pertanto predisposto un capitolato d'oneri con annesso elenco prezzi ed indetto una gara d'appalto mediante trattativa privata fra ditte locali per l'espletamento di tali interventi prevedendo compensi, tempi e modalità di esecuzione, sanzioni, pagamenti, condizioni speciali ecc, il tutto per garantire una maggiore celerità e qualità di esecuzione con indubbio vantaggio per gli utenti. La ditta aggiudicataria è risultata quella del sig. Ferrato Marco di Sanfront la quale ha assunto il servizio a partire dal 1/10/2003 sino al 31/12/2005 con una previsione di spesa complessiva pari a 14.000 euro.

Risultano altresì in corso altri lavori che consentiranno ulteriori miglioramenti alla viabilità comunale. E' stato in effetti deciso di "riversare" tutte le superfici dei rappezzati eseguibili dalla ditta erogatrice del gas metano, la So.Gas di Asti, su alcuni tratti stradali e, pertanto, nei prossimi giorni saranno eseguiti alcuni tratti di tappeti d'usura in via Balangeto, via della Chiesa in frazione Robella, in via Comba Albetta e in via Comba Bedale a monte della Borgata Rua. Ancora in tema "viario" si segnala infine l'approvazione del progetto dei lavori redatto dall'ufficio tecnico relativo alla sistemazione del tratto stradale esistente da San Bernardo di Comba Albetta a Pasturel. La perizia ammonta a 5.000 euro.

Tra gli interventi "minori" segnaliamo, infine, la probabile sostituzione dell'impianto illuminante del monumento all'Alpino, in piazza Statuto (spesa 460 euro), la sostituzione di un tratto di acquedotto in via Comba Albetta (spesa 7.000 euro) ed il risanamento con successiva tinteggiatura delle aule di esercitazione presso le scuole del capoluogo. Tale intervento, ammontante a 2.350 euro, è stato interamente finanziato dal Ministero per l'Istruzione e sarà attuato entro la fine dell'anno.

antonello ferrero

Notizie flash

60 bimbi alla materna

Il 15 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico anche per i piccoli sanfrontesi che frequentano l'Asilo Infantile Guido Rocca. Al loro ritorno, i bambini hanno trovato la scuola materna più colorata. Durante l'estate infatti, oltre al rifacimento dell'impianto elettrico, si è provveduto anche alla tinteggiatura delle pareti interne con colori vivaci. Gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia sono sessanta, seguiti da tre insegnanti, due a tempo pieno ed una a part-time. In linea con le proposte della Riforma Moratti, la nostra scuola materna sperimenta l'anticipo, accogliendo quest'anno anche i bambini di due anni e mezzo. È doveroso, infine, un ringraziamento alle molte persone che hanno contribuito, durante lo scorso anno scolastico, all'acquisto di materiali per il buon funzionamento della scuola e per l'ampliamento dell'offerta formativa. In ricordo di Luca Brondino è stato possibile allestire un angolo lettura, grazie all'offerta della sorella Piera e dei suoi colleghi della ditta Mauli. Il presidente dell'ente Chiaffredo Dossetto, in ricordo della mamma Maria Giusiano, ha acquistato una casetta gioco per esterno. In ricordo di Caterina Bono, la famiglia ha offerto una lavagna. La famiglia Boassi ha donato un gazebo in legno per il cortile. Ancora un ringraziamento alla famiglia Meirone, per l'offerta di giochi e gli sconti sul materiale didattico, e ad Elvira Giusiano per la pulitura del tappeto.

Cappella S. Chiaffredo

I lavori relativi alla cappella di San Chiaffredo non hanno ancora avuto luogo in quanto l'istanza presentata per l'ottenimento dei permessi era incompleta (non per causa del Comune). Si è poi rimasti in attesa del parere della Soprintendenza che ha tardato a pervenire (non per causa del Comune); ottenuto tale parere si è provveduto immediatamente a convocare la Commissione Edilizia (solo per quella pratica) e a rilasciare poco dopo il provvedimento autorizzativo (datato 05/09/03) che è rimasto negli uffici comunali fino al 29 settembre. La Soprintendenza, tra l'altro, ha autorizzato solo una parte dei lavori, mentre per l'altra è ancora necessario produrre ulteriore documentazione.

il responsabile dell'ufficio tecnico

Zone non metanizzate

L'ultimo consiglio comunale ha approvato una nuova delimitazione della zona metanizzata. L'area compresa tra via Fornaci, via Combalotto ed il primo tratto di via Vecchia Robella non avrà più diritto allo sconto sul prezzo del gasolio, in quanto tale zona è metanizzata.

Convenzione tra Comune e Croce Verde per l'utilizzo delle ambulanze

Trasporto gratuito infermi

Il Comune ha stipulato in questi giorni una convenzione con la P.A. Croce Verde per il trasporto degli infermi. Visto che l'attività della Croce Verde "si pone come valido ed efficace aiuto nei confronti delle persone in condizioni di maggior disagio personale" l'amministrazione ha deciso di venire incontro alle esigenze dei cittadini sanfrontesi. In caso di necessità di ricovero ospedaliero sarà gratuito il trasporto in ambulanza dalla residenza dell'infermo all'ospedale civile di Saluzzo (o viceversa in caso di dimissione). In caso di documentati motivi sarà gratuito anche il trasporto agli ospedali di Savigliano e Cuneo. Il costo a carico del Comune ammonta a 0,52 euro annuo per ogni residente. Per i ricoveri urgenti si farà invece capo al servizio di emergenza sanitaria (118).

La terza domenica di settembre, che dal prossimo anno diventerà la festa di tutte le associazioni di volontariato sanfrontesi, si è celebrata la festa del primo anno di vita della Croce Verde di Sanfront. 1.273 i servizi effettuati in questi dodici mesi, pari a 72.380 km percorsi dai mezzi a disposizione del gruppo. Soddisfazione è stata espressa dalla delegata della Cro-



foto 4

il gruppo dei volontari croce verde alla festa annuale (battisti)

ce Verde, Anna Moine. "I veri artefici del successo della delegazione della Croce Verde di Sanfront sono stati i volontari che hanno dimostrato grande generosità e senso di responsabilità. Colgo l'occasione per lanciare l'appello a nuovi volontari, perchè servono sempre forze nuove per offrire un servizio migliore".

Dal 1° ottobre la Croce Verde di Sanfront è operativa anche per il servizio di emergenza, ovvero può essere chiamata dal 118 ad intervenire in casi di bisogno. La delegazione della Croce Verde di Sanfront desidera inoltre ringraziare quanti hanno contribuito con preziose offerte, alla vita del gruppo: Giacomo Miretti in ricordo di Rosa Allio; Giuseppina Brondino e famiglia in ricor-

do di Antonio Perotti; la famiglia Boero Lidia ved. Boero in ricordo di Adolfo Boero. "Anche dall'amministrazione comunale vogliamo far giungere il più vivo ringraziamento ai numerosi volontari che da un anno prestano servizio alla Croce Verde. Credo che se i volontari sono gente del posto, conosciuta, si possa creare un rapporto privilegiato con il paziente che necessita del servizio. E' per questa ragione che riteniamo fondamentale che il gruppo dei volontari locali sia sempre maggiore: per garantire un servizio migliore e più vicino alle aspettative di chi ha bisogno" spiega il vice sindaco Maria Nevina Chiabrando. Stanno per iniziare i nuovi corsi per diventare volontari. Rivolgersi ai numeri: 0175-948001, 0175-45845.

Numerosi i corsi anche a Sanfront

Università di Valle

Sabato 4 ottobre è stato inaugurato il terzo anno accademico dell'Università di Valle; il piacevole appuntamento per la presentazione dei vari "momenti d'incontro" si è tenuto questa volta a Revello. Numerosi sono infatti i comuni che aderiscono a questa iniziativa: tutti quelli della valle Po, più Castellar ed Envie.

Per l'edizione 2003/04, l'Università di Valle propone oltre settanta corsi, laboratori e conferenze nei vari centri della nostra Comunità montana. La quota associativa è poco più che simbolica (27 euro) e permette di accedere ai corsi previsti dal programma, non solo nel proprio comune, ma in tutti i paesi aderenti. Per alcuni corsi è indispensabile la prenotazione; tutte le informazioni necessarie sono riportate sull'opuscolo in distribuzione presso i municipi e le biblioteche. Quasi tutti i corsi si svolgono in orario serale. L'iniziativa è patrocinata dal Centro Studi di Cultura Alpina e cofinanziata dalla Comunità Montana e dalla Regione Piemonte. L'organizzazione è

curata da alcuni volontari dei diversi comuni, con il coordinamento della Biblioteca di Paesana. L'Università di Valle ha raccolto negli anni scorsi un notevole apprezzamento, anche perché ha soddisfatto le esigenze emerse dalla nostra gente: il desiderio di conoscere, conoscersi e stare insieme.

Ecco un breve cenno sui corsi organizzati a Sanfront; per quelli tenuti in altri comuni rimandiamo all'apposito opuscolo. Il lunedì sera, corso di inglese presso la Biblioteca; il martedì si svolge, presso il laboratorio multimediale della scuola, il corso di informatica. Al venerdì è previsto il corso di rilassamento; per chi vuole fare un po' di sport c'è il corso di ginnastica dolce. Altri corsi che si svolgeranno a Sanfront durante l'anno accademico sono: balli occitani, bioarchitettura, patchwork, conferenze sul Po e sull'arte locale.

Per informazioni, iscrizioni e rinnovi del tesseramento occorre rivolgersi in Comune o in Biblioteca (durante le aperture serali).

sonia beltrando

Corsi a Sanfront: Balli occitani - Bioarchitettura - Ginnastica dolce - Informatica - Inglese - Patchwork - Rilassamento

Corsi in altri Comuni: Autocad - Balli da sala - Balli latino-americani - Candele di gel - Decorazioni su vetro - Fiori pressati - Fotografia digitale - Fotoritocco - Funk - Giardinaggio - Le erbe in cucina - Letteratura - Maglia ai ferri - Mombracco - Musica occitana - Omeopatia - Onomastica e toponomastica - Orienteering - Orticoltura - Pianeta donna - Piante d'appartamento - Pittura su ceramica - Pittura su stoffa - Powerpoint - Pronto soccorso - Ricamo - Spagnolo - Stencil - Storia dell'arte - Uncinetto... e molti altri.

A Natale torna il Presepe Vivente. L'attività della Pro Loco

Castagnata autunnale

Riparte con l'inizio dell'autunno e con rinnovato vigore, l'attività della Pro Loco, con due iniziative che vorrebbero chiudere nel migliore dei modi questo 2003, che per ora, per diversi motivi, non è stato così sereno e ricco di soddisfazioni come l'anno precedente, e come tutto il direttivo della Pro Loco auspicava per sé e per il paese.

Il primo appuntamento sarà per la tradizionale Castagnata in piazza Statuto, accompagnata dalle musiche occitane, in programma domenica 26 ottobre dalle ore 15.00. L'unica incognita, oltre a sperare nel tempo favorevole, è per la materia prima necessaria. Infatti sembra che scarso proprio le castagne; si cercherà comunque di risolvere il problema per non dover saltare questo appuntamento sempre ap-

prezzato dai Sanfrontesi. Obiettivo principale di tutto il 2003 sarà comunque, se accompagnato, come lo scorso anno, dall'entusiasmo di tutti, la Rievocazione Storica della Nascita di Gesù, che dovrebbe svolgersi la sera del 24 dicembre per le suggestive vie del Borgo Vecchio di Sanfront, trasformato per l'occasione in uno scorcio della Betlemme dei tempi di Gesù. In relazione a tale iniziativa, la Pro Loco, invita tutti coloro che sono interessati nel Salone Comunale (ex cinema), giovedì 23 ottobre alle ore 21.00, per esporre nelle sue linee generali, come dovrebbe svolgersi la Rievocazione Storica, ma soprattutto per verificare la disponibilità dei Sanfrontesi a partecipare, perché è solo con l'aiuto di tutti che si riuscirà a repli-

Aumenta il numero di alunni stranieri. Il nuovo preside continuerà il cammino tracciato dal suo predecessore

Anno scolastico: progetti e novità



foto 5

il preside Antonio Colombo

È iniziato da poco il nuovo anno scolastico 2003/2004 e vari sono i progetti e le attività che i docenti hanno attentamente studiato e preparato per gli alunni al fine di favorire, come sempre, la loro crescita educativa. Per le scuole elementari ci saranno progetti volti all'ecologia che consistono in "Giornate ecologiche" (Progetto Parco del Po) e nel "Progetto di riciclaggio, attenti alla salvaguardia del nostro ambiente". Due progetti importanti per l'apprendimento informatico: "Cliccando in valle Po" ed "Il computer entra in classe". A tale proposito è importante evidenziare che nella Riforma Moratti (art.2, punto 1, comma 9), viene sottolineata l'importanza di curare lo sviluppo delle conoscenze relative all'uso delle tecnologie informatiche delle reti. Per quanto riguarda il nostro Istituto comprensivo questo decreto non dovrà essere applicato in quanto la conoscenza del computer e delle reti è già da tempo inserito ed operativo nel pro-

Il 15 settembre ha avuto inizio l'anno scolastico dell'Istituto Comprensivo "B.Boero" di Sanfront, che conta 326 alunni, tra materna (32) ed elementare (58) di Rifreddo, elementare (121) e media (115) di Sanfront. Cresce anche il numero di alunni di nazionalità straniera, che quest'anno sono 28. Il nuovo capo di Istituto è il prof. Antonio Colombo, che sostituisce il prof. Giampero Sola, che ha lasciato Sanfront per un altro incarico a Savigliano, città da dove arriva il nuovo preside. "La situazione scolastica qui a Sanfront è stata ben impostata dal preside Sola. E' mia intenzione proseguire mettendo a frutto l'esperienza maturata con la preside, prof.ssa Mana, all'Istituto Tecnico per Geometri "Eula" di Savigliano" ha spiegato il prof. Antonio Colombo.

gramma scolastico. Ci sarà anche un progetto di alfabetizzazione per extracomunitari, nato dopo un colloquio tra il preside Antonio Colombo, gli alunni extracomunitari ed il mediatore culturale cinese Roberto Pecoraro, nella quale si è concordato di svolgere in orari extrascolastici, lo stu-

dio e l'approfondimento della nostra lingua per un migliore inserimento nella vita sociale di paese. Ampio e vario anche il programma per i ragazzi frequentanti le scuole medie. Sono previste attività per promuovere il benessere con l'obiettivo di migliorare i rapporti interpersonali.

Attività di educazione ambientale per approfondire le conoscenze del territorio su cui viviamo. Attività sportive (nuoto, tennis da tavolo, giornata bianca), attività di orientamento rivolta soprattutto agli alunni delle classi terze come supporto alla presa di coscienza della propria personalità, delle proprie tendenze e dell'offerta-lavoro per la scelta della scuola da frequentare dopo la terza media. Importanti anche i laboratori che saranno a cadenza trimestrale e gli argomenti trattati saranno vari: dalla lettura all'informatica, al bricolage, all'apprendimento del latino, alla conoscenza del patrimonio culturale linguistico ed artistico della Valle. Sono previsti anche recuperi per superare eventuali difficoltà incontrate dagli alunni nel percorso scolastico.

daniela cacciolatto

La gestione sarà ancora affidata al Gruppo Culturale Giovanile

Convenzione per la Biblioteca

Con la riapertura delle scuole e la ripresa delle attività lavorative, anche la Biblioteca Comunale riprende l'abituale orario, distribuito su quattro giorni a settimana. La Biblioteca sarà infatti aperta il lunedì, martedì e giovedì pomeriggio, oltre al martedì e al venerdì sera. L'orario del martedì e del giovedì, in particolare, è pensato per permettere ai ragazzi di frequentare la Biblioteca al termine delle lezioni pomeridiane. L'apertura serale, invece, cerca di venire incontro alle esigenze di chi è impegnato dal lavoro per tutta la giornata. La Biblioteca è fornita anche del collegamento ad Internet. La postazione multimediale è a disposizione nelle serate di martedì e venerdì (dalle ore 21 alle 22,30).

Da alcuni anni, l'amministrazione comunale ha affi-

dato la gestione della Biblioteca ad un'associazione di volontari sanfrontesi, il "Gruppo culturale giovanile", costituitosi nel settembre 1994. I compiti e le responsabilità delle due parti sono fissati da un'apposita convenzione, che viene periodicamente rinnovata; i volontari si occupano della gestione e valorizzazione della Biblioteca Comunale, della collaborazione con le istituzioni scolastiche locali e dell'organizzazione di eventi culturali. Nello scorso mese di giugno, si è provveduto al rinnovo della convenzione per altri due anni. Oltre a Sonia Beltrando e a Nadia Dossetto, che operano nel "Gruppo culturale" fin dalla sua fondazione, altri tre giovani hanno recentemente aderito all'associazione: Ivan Barra, Cristina Cobola e Jessica Dossetto. In coincidenza con la ripresa autunnale, sono arrivati in Biblioteca nuovi libri, acquistati e catalogati durante l'estate. Più di cento volumi "freschi di stampa": sono, per la maggior parte, novità editoriali di narrativa per i grandi. Nel mese di

ottobre è in programma un nuovo ordine di libri; questa volta la cifra da spendere sarà dedicata esclusivamente alla letteratura per ragazzi. La Biblioteca è anche un punto di informazioni e di tesseramento per l'Università di Valle, durante le aperture serali.

ORARIO BIBLIOTECA
Lunedì 15 - 18
Martedì 16,30 - 19, 21 - 22,30
Mercoledì chiuso
Giovedì 16,30 - 18,30
Venerdì 21 - 23.

sonia beltrando

GIOVANI COPPIE

Si informa che, entro il 10 novembre 2003, potranno essere presentate all'ufficio tecnico comunale le domande per la partecipazione al bando regionale denominato "Giovani coppie anno 2003". I contributi previsti consistono nell'erogazione di una somma per l'abbattimento di due punti percentuali del tasso d'interesse di un mutuo di 50.000 euro. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio tecnico comunale oppure telefonare al n. 848880099.



foto 6

l'ingresso alla biblioteca comunale (battisti)

care e se possibile, a migliorare, il successo dello scorso anno.

alessio roccello

La foto antica

Uno scorcio della chiesa parrocchiale di Sanfront, vista da via Roma Arch. Rovere - Tavole del Piemonte (1843)

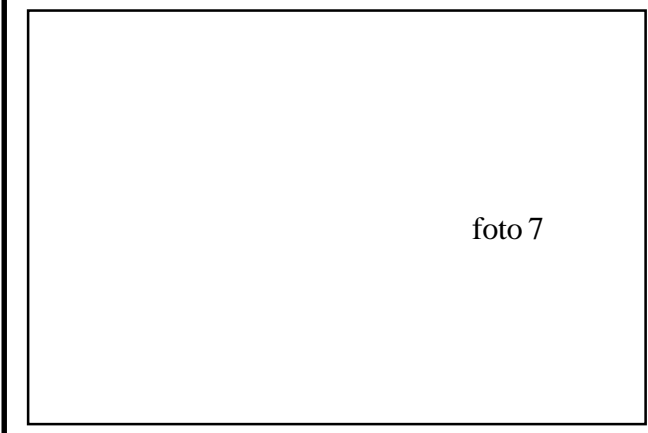


foto 7

Sorgerà una nuova area artigianale. Il Pip è già stato approvato dal consiglio

La fornace non c'è più

foto 8

foto 9

la fornace com'era (a sin.) e il cumulo di macerie dopo la sua demolizione (a des.) (battisti)

La produzione di calce per l'edilizia nel nostro paese risale ad epoche lontane. L'epilogo recente di questa attività è rappresentato dalle cave di calce sfruttate dalla ditta "Palli-Caroni-Deaglio". Alcuni decenni fa lo sfruttamento industriale delle cave portò alla costruzione di una teleferica per condurre la materia prima dal luogo di estrazione, fino allo stabilimento di via Valle Po. Si costruirono due forni circolari

del diametro di sei metri per venti metri di altezza. Per anni hanno fatto bella mostra di sé. Le moderne tecniche di lavorazione hanno portato successivamente all'abbandono dell'antico processo produttivo. La teleferica è stata la prima vittima di queste mutazioni, che ne causarono lo smantellamento. Più tardi si fermarono anche i forni e la storica fornace è diventata monumento di se stessa. Qualche

mese fa il consiglio comunale ha adottato il Piano di insediamento produttivo dell'azienda, con la creazione di una nuova area artigianale. Sorgeranno quattro nuovi capannoni da 500 mq ciascuno, ed uno di dimensioni maggiori, di circa 1.200 mq. Per fare ciò si è resa necessaria l'eliminazione degli antichi forni. Una ditta specializzata ha provveduto alla demolizione dei manufatti ed alla rimozione del materiale.

Illustre personaggio sanfrontese del Cinquecento.

Don Lodovico Biandrate

Prosegue il percorso alla ricerca di personaggi sanfrontesi, che hanno avuto una certa rilevanza storica. Riportiamo la scheda di don Lodovico Biandrate, tratto dal volume "Lungo la via del sale: Sanfront".

Appartenne certamente alla medesima famiglia dei due "Biandrate" anche quell'altro personaggio, chiamato Ludovico Biandrate (i cognomi, in quel periodo storico, erano ancora assai incerti, almeno nella versione italianizzata). Ludovico era, forse, un fratello dei precedenti, oppure un cugino (figlio, quindi, non del Castellano di Sanfront, Bernardino, ma di un altro Castellano, probabilmente fratello di quest'ultimo, di nome Tommaso, che era in carica nell'anno 1501, quando vennero emanati i secondi

Statuti comunali). Ludovico Biandrate, al contrario dei parenti, restò nell'ortodossia cattolica ed, anzi, fu prete di rilievo. Protonotario apostolico, Canonico della cattedrale di Saluzzo e Vicario Generale della nuova Diocesi saluzzese, don Ludovico Biandrate è ricordato in una lapide marmorea voluta dal fratello Alfonso. Questo nome potrebbe farci credere che Ludovico, quindi, fosse veramente figlio di Bernardino, ma, attenzione, anche l'altro Castellano, Tommaso, potrebbe aver avuto un figlio col nome d'Alfonso. La lapide citata, che venne realizzata in forme che precedono il gusto secentesco, si trova al-

l'interno della Chiesa di San Martino. Dalla stessa si apprende che, nel 1549, fu don Ludovico Biandrate a concedere ospitalità al Re di Francia Enrico II, calato in Italia, quando si fermò in Sanfront.

In seguito, egli passò in Ungheria, dove il parente Giorgio era assai stimato ed apprezzato dai regnanti. Anche don Ludovico, quindi, visse alla corte della Regina Isabella d'Ungheria. Egli svolse pure la funzione di ambasciatore presso la Sublime Porta di Istanbul, cioè il governo turco dell'imperatore Solimano. Nulla di diverso si è potuto reperire, sul suo conto, in fonti italiane.

Gli obblighi cui doveva attenersi il collaboratore del parroco, ai tempi del vicario don Ferrero (1842)

Diritti e doveri del buon sacrestano

1-L'ufficio del Sagrestano, il quale è della più grande utilità per provvedere al dovuto decoro della Chiesa e delle Sacre Funzioni, affinché si eserciti ognora come conviensi, dee essere affidato a persona pia e zelante. In concorso di vari individui per tale impiego, i quali dimostrino avere le qualità sopraccennate, si preferisce chi trovasi nubile e gli si procura la facoltà di vestire l'abito clericale. Non essendovi in tale stato, si ingiunge a chi viene eletto di usare sempre modestia e pulizia nella persona e negli abiti non meno che il dovuto rispetto nella Chiesa e verso tutti.

2-Li suoi principali doveri sono: aprire ogni mattino la Chiesa alla prim'alba, visitare tutti gli angoli, confessionari e pulpito della medesima con lume in mano ogni sera sul far della notte o più tardi secondo il bisogno, e quindi chiudere bene le porte. Suonare l'Angelus al mattino ed al mezzogiorno coi soliti tocchi della campana maggiore; alla sera poi, dopo i medesimi tocchi, darne altri tre a tre riprese colla piccola per la così detta "Ave Maria dei morti"; suonare a doppio o con la baldetta al mezzogiorno ed alla sera nella vigilia delle feste secondo la qualità delle medesime, nonché alle Funzioni di esse; dare i soliti segni per le altre Messe o funzioni occorrenti si nelle Feste che nei giorni feriali; i consueti tocchi colla campana maggiore ogni venerdì alle ore tre dopo mezzogiorno in memoria dell'Agonia del Salvatore; la così detta "Ave Maria del tempo", quando si teme una grandine o simile flagello, ed ogni altro segno ancora a norma dell'istruzione in iscritto che gli è trasmessa. Tener cura dei vasi sacri, della cera sì della Chiesa che del Parroco e di tutte le altre suppellettili onde nissuna cosa venga a guastarsi e smarrirsi, perché tutto il tesoro della Chiesa è affidato alla di lui vigilanza; preparare a tempo quanto è ne-

cessario per le Sacre Funzioni e riporlo nuovamente a suo luogo dopo le medesime; levare la polvere dalla volta della Chiesa ciascun anno prima della festa dell'Assunta e dagli Altari, dagli ornamenti, dai mobili, dalle pareti sì della Chiesa che delle Sagrestie all'occasione delle principali solennità, prima di fare gli apparati, ed anche più frequentemente secondo il bisogno; scoparne i pavimenti ogni sabato e nelle viglie delle altre feste principali. Fare gli apparati secondo la qualità delle feste ed a tenore delle regole assegnate, levandoli di nuovo a tempo debito; mantenere nitide le lampade delle quali una deve sempre tenere accesa e due nelle solennità; mantenere pur nitide le ampolline del vino e dell'acqua, cangiando questa ogni giorno, e tenerle chiuse in apposita credenza fuori del tempo in cui si celebrano Messe. Ripulire le pile dell'acqua santa d'otto in quindici giorni e, riempite le medesime d'acqua limpida, pregare un Vice Curato acciò si porti a benedirle; aprire e chiudere le finestre tanto della Chiesa come delle Sagrestie a debiti tempi; tenere inoltre aperti di quando in quando nei giorni feriali ed allorchè vedesi il cielo sereno e secco, gli armadi dei paramenti e delle biancherie, acciò non restino danneggiati dall'alto e dall'umidità. Raccogliere le elemosine nella Chiesa in tempo delle Messe lette che celebransi nei giorni festivi, come altresì in tempo delle funzioni ogni qualvolta non le raccolgono i Rettori, e versarle quindi nella cassa della Sagrestia destinata per le medesime. Non permettere che si vestano per celebrare Ecclesiastici sconosciuti senza che il Parroco od un Vice Curato loro ne abbia data la facoltà; assistere coloro che sono per celebrare nel vestirsi, servirne la Messa qualora non sianvi altri a ciò capaci ed aiutarli nello spogliarsi

dei sacri arredi. Annonire coloro che in Chiesa od in Sagrestia con chiassi o con gesti disturbano gli altri e scacciarne i cani con una sferza che dee tenere in pronto nella Sagrestia. Finalmente eseguire con esattezza le finqui specificate incumbenze non meno che ogni altra spettante in detta sua qualità; e qualora gli occorran impedimenti, sostituire a tempo qualche altra persona con approvazione del Parroco.

3-In retribuzione per le sue fatiche viene il Sagrestano corrisposto dalla Chiesa per mezzo del Tesoriere con un'annualità di lire ducento che riceve ripartitamente a trimestri maturati; riceve inoltre il terzo delle offerte che fannosi la sera del Giovedì Santo ed il mattino seguente al Sepolcro ed al bacio delle Croci; come altresì il terzo di quelle che si raccolgono in

occasione che si va a benedire le case del territorio, purchè accompagni il Sacerdote in tale funzione. E finalmente per gli apparati, suono e funzioni particolari sì festive che funebri, riceve quanto gli fu rispettivamente fissato con Ordinato del Consiglio d'Amministrazione della Chiesa in data 14 aprile 1839, copia di quale tariffa fu trasmessa all'attuale, acciò s'attenga scrupolosamente alla medesima.

Importante traguardo per una delle associazioni storiche di Sanfront: l'Adas

Da 45 anni donatori di sangue

Tra le numerose associazioni presenti nel nostro paese è doveroso ricordare l'importante ruolo svolto in

questi anni dall'associazione donatori autonomi del sangue di Saluzzo e sue Valli (Adas). Grazie all'impegno e alla volontà dimostrata da circa 50-60 donatori, la sezione di Sanfront venne fondata nel 1958 come supporto per soddisfare le numerose richieste di sangue da parte di vari ospedali e strutture sanitarie. Tra i fondatori venne eletto presidente il cav. Giovanni Demaria, il quale ricoprì con dedizione questo incarico fino al 1992, quando in seguito alla sua scomparsa, gli subentrò Sergio Demaria, che ancora oggi è la preziosa guida dell'associazione. Con la fondazione del gruppo venne anche istituito un labaro come segno dell'associazione che accompagna i numerosi donatori durante la partecipazione a vari incontri e manifestazioni.

"Ogni anno - come afferma il presidente cav. Sergio Demaria - vengono effettuati due prelievi da parte della Banca del Sangue di Torino. Durante tali giornate si registra sempre una

buona partecipazione da parte dei donatori, come viene confermato anche dai dati statistici. Infatti nel 2002 sono state registrate 72 donazioni che rappresentano un traguardo importante, ma anche uno stimolo per tutti coloro che volessero diventare membri di questa associazione, così utile per la comunità. A tal proposito si ricorda che sarà possibile effettuare le donazioni di sangue il giorno 16 novembre 2003 presso l'ex cinema comunale.

In conclusione - come sottolinea Demaria - è doveroso ricordare la figura del cav. Clemente Crispo, scomparso alcune settimane fa. Viene ricordato come il vero volto dell'Adas, di cui fu co-fondatore e che curò senza abbandonare mai. Ricoprì con impegno la sua carica di presidente credendo nel suo operato e valorizzando l'azione dei numerosi donatori che ha come simbolo la frase: "Chi dona il sangue dona la vita".

erika galliano

Trionfa la Valle Grana

Sabato 27 settembre presso gli impianti sportivi di Sanfront si è disputato il 3° Torneo di calcio tra amministratori e dipendenti delle comunità montane. Vi hanno partecipato la Valle Grana, la Valle Maira, la Valle Varaita e la Valle Po. Successo della Valle Po contro la Valle Maira 2-1 nella prima gara, con doppietta di E.Meirone. In finale la Valle Grana ha superato la Valle Po (foto) per 2 a 0.

foto 10